

# Biblioteca Gianni Milner 2012-2022 Quaderni, 1

A cura di Giorgio Busetto



Edizioni Fondazione Levi  
Venezia 2019

FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI  
PER GLI STUDI MUSICALI  
ONLUS

**Consiglio di Amministrazione**

Davide Croff *Presidente*  
Giampaolo Vianello *Vicepresidente*  
Luigi Brugnaro  
Giovanni Giol  
Nicola Greco  
Fortunato Ortombina  
Giancarlo Tomasin

**Revisori dei Conti**

Raffaello Martelli *Presidente*  
*del Collegio dei Revisori dei Conti*  
Chiara Boldrin  
Maurizio Messina

**Comitato scientifico**

Roberto Calabretto *Presidente*  
Sandro Cappelletto  
Dinko Fabris  
Laurent Feneyrou  
Cormac Newark  
Marco Tutino  
Paolo Troncon  
Paula Varanda  
Vasco Zara

**Direttore e direttore della biblioteca**

Giorgio Busetto

**Staff**

Ilaria Campanella  
Claudia Canella  
Alessandro Marinello  
Fabio Naccari  
Anna Rosa Scarpa  
Pasquale Spinelli

**Altre collaborazioni**

Alessandra Breda  
Giulia Clera  
Paola Cossu  
Margherita Costanza Olivieri  
Alvise Rabitti  
Sara Taglietti  
Luisa Zanoncelli

**Redazione e coordinamento editoriale**

Claudia Vincis

**Progetto grafico e impaginazione**

Karin Pulejo

**Stampa**

Cross Value, Villorba (Treviso)

Copyright 2019 by FONDAZIONE LEVI

S. Marco 2893, Venezia

Tutti i diritti riservati per tutti i paesi

edizione on-line:

<http://www.fondazionelevi.it/BGMQ1/>

ISBN 978-88-7552-064-9

Biblioteca Gianni Milner 2012-2022  
Quaderni, 1

- 7    Presentazione  
      *Davide Croff*
- 9    Introduzione  
      Biblioteca Gianni Milner 2012-2022.  
      Cosa si sta facendo e cosa si vuol fare: la forma di una chiara identità  
      *Giorgio Busetto*

**La Biblioteca Gianni Milner tra passato e futuro: il significato di un impegno**

- 19    Un appunto dai bilanci della Fondazione Levi:  
      le spese per le risorse umane e per la Biblioteca  
      *Anna Rosa Scarpa*
- 21    Architettura, edilizia, restauri, manutenzioni  
      attorno alla Biblioteca Gianni Milner della Fondazione Levi  
      *Alessandro Marinello*
- 23    Interventi di riordino, restauro e digitalizzazione  
      sulle collezioni della Fondazione Levi  
      *Fabio Naccari*
- 33    La Biblioteca Gianni Milner. Storia e funzioni  
      *Claudia Canella*
- 51    Nella norma e nel particolare.  
      La catalogazione in SBN dei fondi musicali della Fondazione Levi  
      *Sara Taglietti*
- 67    Le collezioni librerie della Biblioteca Gianni Milner.  
      Interventi di catalogazione nel decennio 2007-2017  
      *Giulia Clera*
- 70    Il Fondo Ennio Simeon  
      *Pasquale Spinelli*
- 74    Il Fondo Roberto Starec  
      *Guido Raschieri*
- 77    Il Fondo Guido Piamonte: lo stato dei lavori  
      *Paola Cossu*

- 87 Le manifestazioni culturali: una sezione dell'archivio  
*Margherita Costanza Olivieri*
- 91 LEVIdata. Un repository istituzionale per la Fondazione Ugo e Olga Levi  
*Pasquale Spinelli*
- 107 Iconografie del musicista nella seconda metà dell'Ottocento.  
La Collezione Gambara Bovardi alla Fondazione Ugo e Olga Levi  
*Paolo Bolpagni*
- 127 Attività di conservazione alla Fondazione Ugo e Olga Levi:  
il restauro delle opere della collezione Gambara Bovardi  
*Melania Zanetti*
- 135 Le attività di promozione e valorizzazione della Biblioteca Gianni Milner  
*Ilaria Campanella*

**Un incontro sul futuro delle biblioteche a partire dall'esperienza della Fondazione Levi  
(15 maggio 2018)**

- 151 Biblioteca Gianni Milner 2012-2022. Musica, Giovani, Ricerca  
*Stefano Campagnolo*
- 153 Il lavoro sulle collezioni della Fondazione Levi  
*Carlo Bianchini*
- 157 La Biblioteca Gianni Milner e la musica per film  
*Roberto Calabretto*
- 169 Qualche osservazione su LEVIdata  
*Pierluigi Ledda*

**Incontro di studio *La biblioteconomia musicale nell'era digitale  
tra specializzazione e servizi di pubblica lettura*  
(Venezia, Palazzo Giustinian-Lolin, 1-2 dicembre 2014): qualche risultato**

- 173 Presentazione  
*Luisa Zanoncelli*
- 176 La biblioteca. Uno "star-system" per l'ordine simbolico della bibliografica conoscenza:  
alcuni principi  
*Attilio Mauro Caproni*
- 181 Biblioteca e gift economy  
*Anna Cossetta*
- 186 I caratteri dell'edificio bibliotecario tra forma fisica e forma digitale  
*Alfredo Giovanni Broletti*
- 193 Il rapporto pubblico-privato: sinergie e criticità tra portatori di interessi diversi  
*Pierluigi Ledda*

- 206 Progetti di digitalizzazione della Sezione Storia della Musica dell'Istituto Storico Germanico di Roma  
*Markus Engelhardt*
- 210 Biblioteche ed edizioni digitali. I nuovi business model dell'editoria digitale, con particolare riguardo alle biblioteche musicali e la loro posizione di avanguardia in rapporto alla multimedialità  
*Annamaria Tammaro*
- 216 La professione e le dinamiche bibliotecario / bibliotecario specializzato: conoscenze, abilità e competenze  
*Enrica Manenti*
- 219 Ranganathan in Conservatorio. Il *reference* nell'era digitale e la biblioteca musicale  
*Licia Sirch*

### **Cronache**

- 233 Il contributo della Fondazione Ugo e Olga Levi per lo studio e il riordino del fondo di Guido Costante Sullam (1873-1949)  
*Martina Massaro*
- 243 Biennale Architettura 2018: Padiglione Portogallo *Public Without Rhetoric* - Fondazione Ugo e Olga Levi (24 maggio-22 novembre)  
*Raul Betti*
- 249 The Venice Glass Week "HUB" a Palazzo Querini (7-15 settembre 2018)  
*Elena Casadoro*
- 253 The Venice Glass Week: Maurizio Barberis, *The Burning Sun: Murano Reloaded*, mostra fotografica (9 settembre 2018)  
*Silvio Fuso*
- 256 *Biblioteca: a chi serve, a cosa serve*. Interventi di Giorgio Busetto e Barbara Poli per i 40 anni della Biblioteca comunale di Cavarzere (6 ottobre 2018)  
*Barbara Poli*
- 261 Il Premio biennale "Pier Luigi Gaiatto"  
*Roberto Calabretto*
- 265 *Venezia in chiaro. Dialoghi e silenzi nella pittura tra Ottocento e Novecento*. Una mostra per la città e per i turisti (1 novembre 2018 - 13 gennaio 2019)  
*Luisa Turchi*
- 277 *Bessarione e la musica: concezione, fonti teoriche e stili*. Convegno internazionale nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Bessarioneo 2018 (10-11 novembre 2018)  
*Giorgio Zoia*
- 279 *La misura del disordine. Miraggi e disincanti nella poesia barocca europea* III Colloquio Malatestiano di Poesia (14-15 dicembre 2018)  
[redaz.]

- 281 La mostra retrospettiva di Corrado Balest (1923-2016)  
alla Fondazione Ugo e Olga Levi (18 gennaio-24 marzo 2019)  
*Martina Massaro*
- 286 Una convenzione tra la Fondazione Levi e l'Università di Pavia (febbraio 2019)  
*Carlo Bianchini*

### **Publicazioni**

- 295 Catalogo editoriale
- 309 Pubblicazioni in corso
- 311 Giovanni Tebaldini. Catalogo tematico  
*Claudia Canella*
- 315 Biblioteche di compositori. Premesse e stato dell'arte  
*Paolo Dal Molin*
- 317 La Banda municipale di Venezia: nuove testimonianze  
e un aggiornamento sulle ultime ricerche  
*Pasquale Spinelli*
- 320 Informazioni bibliografiche

Paolo Dal Molin

## Biblioteche di compositori. Premesse e stato dell'arte

L'interesse per i libri appartenuti alle grandi personalità della cultura (umanisti, scienziati e artisti dell'era moderna) ha radici profonde. Le tracce del dono, del possesso e della lettura presenti nell'esemplare di una stampa (dediche, timbri, ex libris, firme, sottolineature, marginalia, appunti sulle carte di guardia, inserti) lo rendono unico, alla stregua di un manoscritto o di una lettera, e ne rendono emozionante la visione, il contatto. Anche ai non specialisti. Le annotazioni, in particolare, testimoniano la reazione diretta, lo stato d'animo, la riflessione, la scintilla creativa, restituendo moti di stima reverenziale o d'insofferenza, di confronto erudito o di appropriazione indebita.

Dopo secoli di attenzione rivolta alla circolazione degli esemplari e alle raccolte librerie antiche di illustrissimi autori e collezionisti – attenzione attestata da cataloghi, studi, esposizioni, edizioni facsimilari, ecc. –, si sono registrate negli ultimi venticinque anni, in ambito biblioteconomico nazionale e internazionale, preziose riflessioni organiche sulle biblioteche “di persona” e più specificamente “d'autore”, con particolare riferimento al Novecento. Le definizioni discendono da un'esigenza al contempo culturale e gestionale. Culturale perché l'intero patrimonio librario di un autore – e non solo le unità contenenti note di possesso, dediche e annotazioni – è parte costitutiva rilevante del suo archivio, e lo stato in cui il possessore lo ha lasciato è, o può essere, significativo. Gestionale perché la distinzione tra biblioteca e archivio, dovuta non solo a ragioni di conservazione ma anche a una settorializzazione del sapere e professionale superata, ha avuto e avrà ripercussioni sul trattamento di archivi prodotti da persone, famiglie e organizzazioni, che includono una parte “libraria”.

Esiste un'asimmetria nella disseminazione, anche editoriale, delle conoscenze sulle biblioteche dei compositori rispetto a quelle di altri autori: mentre infatti i libri e le biblioteche di filosofi, scrittori e artisti hanno dato origine a numerose pubblicazioni e manifestazioni, diverse per obiettivi e destinatari, quelli dei compositori sono rimasti oggetto di studio musicologico, specie nelle ricerche sulla genesi di progetti artistici. Eppure, gli autori di musica sono proiettati, in modo coestensivo alla diffusione della loro opera, sullo scenario di relazioni molto spesso internazionali, e l'arte e il pensiero musicale presentano un alto grado di transtestualità che contribuisce a giustificare la composizione eterogenea delle raccolte librerie formate dai musicisti. Relazioni umane, professionali e opere altrui, documentate o nel migliore dei casi conservate negli archivi e “in mezzo ai libri” dei compositori, sono tra i fondamenti imprescindibili di un numero incalcolabile di creazioni musicali e scritti teorici: ne sono consapevoli tanto gli specialisti quanto gli appassionati e, in generale, le persone attente ai fatti di cultura.

Le conoscenze, le competenze, gli interessi, gli afflatti multidisciplinari dei compositori affondano le radici nelle loro biblioteche, suolo ancora più segreto delle lettere: dalla bibliofilia all'assidua collaborazione a riviste, dalla formazione del pensiero teorico ai processi compositivi, dai viaggi ai rapporti serrati con personalità della cultura – queste e molte altre esperienze di un autore e scrittore di musica (teorico o musicografo) sono intimamente legate al progressivo costituirsi e, in alcuni casi, disgregarsi dei suoi libri.

Sulla base di queste considerazioni, la Fondazione Ugo e Olga Levi per gli Studi Musicali ha promosso, in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, un progetto di ricerca e una pubblicazione attesa per il 2020 su nove casi di studio: Ildebrando Pizzetti (1880-1968), Gian Francesco Malipiero (1882-1973), Luigi Dallapiccola (1904-1975), Goffredo Petrassi (1904-2003), Giacinto Scelsi (1905-1988), Bruno Maderna (1920-1973), Luigi Nono (1924-1990), Luciano Berio (1925-2003) e Aldo Clementi (1925-2011) – esaminati rispettivamente da Giovanni Salis, Francisco Rocca, Mila De Santis, Daniela Tortora, Alessandra Carlotta Pellegrini, Michele Chiappini, Claudia Vincis, Angela Ida De Benedictis e Graziella Seminara.

I primi risultati parziali, presentati nel corso di un seminario tenutosi nell'ottobre del 2016, e i loro successivi sviluppi raccontano differenze molto ampie tra i complessi analizzati, che riguardano la conservazione e l'accessibilità, la formazione e il lascito di patrimoni librari personali più o meno ampi. Queste due variabili, anzitutto, orientano le studiose e gli studiosi, che avvertono, secondo i casi, responsabilità diverse: scovare un sentiero inatteso in un bosco amministrato; offrire le prime istantanee di una terra inesplorata; ricomporre virtualmente, investigando altre fonti, un edificio scomparso; ricostruire capillarmente decine di scaffali disfatti, grazie all'inopinata scoperta di un inventario autografo.